

# La XVI edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico

La XVI edizione della Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** si svolgerà per la prima volta all'interno dell'area archeologica della città antica di Paestum, grazie alla Soprintendenza dei Beni Archeologici e al Comune di Capaccio.

Il Parco Archeologico (Salone Espositivo, Laboratori di Archeologia Sperimentale, 2 Sale Conferenze), il Museo Nazionale (ArcheoVirtual, Sala Conferenze, Workshop con i Buyers Esteri), la Basilica Paleocristiana (Conferenza di apertura, ArcheoLavoro, Incontri con i Protagonisti) saranno, infatti, le nuove location.

Nel sottolineare sempre più l'importanza che il patrimonio culturale riveste come fattore di dialogo interculturale, d'integrazione sociale e di sviluppo eco-

nomico, ogni anno la Borsa promuove la cooperazione tra i popoli attraverso la partecipazione e lo scambio di esperienze: dopo Egitto, Marocco, Tunisia, Siria, Francia, Algeria, Grecia, Libia, Perù, Portogallo, Cambogia, Turchia, Armenia, ospite ufficiale nel 2013 è il Venezuela.

Fiore all'occhiello della Borsa, la mostra internazionale dei più innovativi e coinvolgenti progetti multimediali e di realtà virtuale applicati all'archeologia, sarà protagonista a Digital Heritage 2013, grande evento scientifico internazionale, che si svolgerà dal 28 ottobre al 1 novembre a Marsiglia, Capitale Europea della Cultura 2013.

Per sottolineare il rapporto imprescindibile tra Beni Culturali e Turismo - in linea anche con la politica dell'attuale

Governo, che ha inteso attribuirne le deleghe ad un solo Ministero - il Workshop in collaborazione con l'Enit tra i buyers esteri e gli operatori dell'offerta, sabato 16 novembre, avrà luogo nelle sale del Museo Archeologico tra straordinari reperti, su tutti la Tomba del Tuffatore ed il Cratere di Assteas.

In un'ottica, poi, di recuperare il Nord e Centro Europa da sempre fidelizzato al nostro "Bel Paese", ma che negli ultimi anni ha subito delle battute d'arresto, la domanda sarà rappresentata dai Top Five di Austria, Belgio, Gran Bretagna, Francia, Germania, Olanda, Spagna, Svizzera, ovvero i migliori 5 tour operator interessati al segmento archeologico del turismo culturale, che non hanno mai partecipato negli anni precedenti al workshop di Paestum.